



infantili. Certo, l'appello fatto alle Signorine di Pordenone non sarà fatto invano. Pubblichiamo il primo elenco delle oblazioni:

Dott. Ernesto Cossetti consigliere dell'Asilo L. 50, Maria Cacciotti Quaglia ispettrice 40, Clementina Cossetti 10, Italo Gatti consigliere 10, Maria Soboli Benier ispettrice 5, Teresa Zuletti 5, Famiglia Giani Polletti 5, Antonio Brusadini 5, Dott. Libero Furlanetto 3, Signora Schizzi 1, Rina Polletti 1, Totale L. 135.

Signora Dircè Cossetti, ispettrice: 44 sottanine e 24 paia di mutande con corpetto tutto in fustagno. — Contessa Maria Fratina vedova Cecchetto: 12 paia mutande e 12 sottane in fustagno, 12 paia calze e 12 magliette. — Signora Clementina Cossetti: 6 maglie lavorate a mano. — Signora Maria Polletti 12 sottane in fustagno. — Anna Cecchetto 12 giocattoli.

Il Cotonificio Amman ha inviato 3 pezze di cotone per camicie e mutande che verranno in parte confezionate dalle signore ispettrici.

Le offerte si ricevono presso l'Asilo Infantile o presso il segretario del medesimo sig. Antonio Brusadini. Conferenze utili. — Aftollatissima fra ieri, domenica, la Scuola Comunale di Torre per la istruttiva conferenza agraria che vi tenne il prof. Marchettano, della Cattedra ambulante di S. Vito, su «Lavori di Stazione».

Altra conferenza tenne pure ieri lo stesso egregio professore a Rorai Grande, altra frazione di questo Comune.

Pro Croce Rossa.

26. Questa sera, al Municipio, si riunì il Comitato cittadino Pro Croce Rossa. Presiedeva il Sindaco avv. Querini; i membri del comitato vi erano tutti. Il Comitato deliberò di formare alcuni sotto-comitati per raccogliere le offerte, dividendo la città in zone, come segue:

Corso V. E. avv. cav. Etrò, avv. Locatelli.

Corso Garibaldi, via Mazzini, co. G. B. Porcia, cav. dott. E. Cossetti.

Via Cavallotti, Piazza XX settembre, avv. Barzan, cav. Baldissera.

Frazione Torre, co. Giuseppe Ragogna, Angelo Fantuzzi.

Frazione Rorai, co. G. B. Porcia, cav. E. Cossetti, De Lunardo.

Borgo Madonna, San Giuliano e Santissimo: G. Gasparò, Cornelio Adamo.

Il Comitato pubblicherà un manifesto per rendere pubblica la formazione dei detti sotto-comitati. Tutti gli Enti morali saranno invitati a versare il loro obolo direttamente al Comitato.

Data l'ora inoltrata, a causa delle nomine, si è soprasseduto di deliberare circa la conferenza sulla Tripolitania e sui trattamenti pubblici a scopo di beneficenza, rimandandola alla prossima seduta.

Intanto è già pervenuta al Comitato, e favorevolmente accolta, la proposta del proprietario del Cinema S. Marco di derogare a favore della Croce Rossa Italiana gli introiti di una serata di rappresentazioni. Le sottoscrizioni resteranno aperte fino al 2 del prossimo dicembre dovendosi entro i giorni successivi rimettere l'importo totale delle offerte al Comitato Centrale.

Fallimento. Vinc. Masatti di Luigi, negoziante in manifatture, aveva presentato un bilancio che già riferimmo, nelle cifre sommarie di L. 16.409,92 all'attivo e 39.185 al passivo.

Quel bilancio rappresentava lo stato reale o di ritenuta realizzazione dell'attivo. Ora il fallito ne ha rassegnato altro contabile al tribunale con cifre minute, ma che in sostanza non cambiano quelle espresse ai creditori, se non per quanto riguarda il passivo, ridotto a L. 38.034,94.

TARCENTO

Grave incendio

10 mila lire di danni.

27. (Per telefono ore 9) — Un violento incendio, che durò tutta la notte, ha distrutto interamente un vasto caseggiato di proprietà del possidente Giovanni Franz nella frazione di Malmaserie, che trovatisi a circa 40 minuti di cammino da Tarcento.

Il fuoco, soppiato, non si sa come precisamente, verso le 9.30 di sera si alimentò facilmente invadendo la stalla e il fienile dove era ammassata anche gran quantità di legname.

Il fuoco fu presto avvertito dalla famiglia Franz; prima urgente operazione era quella di liberare dalle catene gli animali della stalla che già mugghiavano lamentosamente al crepitare delle fiamme. Mentre si traevano in salvo le povere bestie, senza che avvenissero disgrazie, cominciava ad arrivare la gente correndo. Una gran folla si radunò in pochi momenti, specialmente da Zomeis dove ieri c'era sagra, fra cui un drappello di alpini di stanza a Tarcento.

Pure il concorso di tanti volontari non valse a circoscrivere e limitare il fuoco divoratore: mancava l'acqua! La frazione di Malmaserie, sorge in località molto asciutta, a circa 500 metri sul livello del Torre. Era desolante assistere impotenti a quell'opera di distruzione: alle 11.30 tutto il caseggiato era un enorme bruciere che rompeva le tenebre con grandi bagliori sinistri.

Il fuoco durò tutta la notte; ora che vi telefonò le rovine fumigono ancora.

Il danno patito dal Franz è di 10 mila lire, assicurate.

La serata al Sociale ch'era affollatissimo, trascorse magnifica; un pubblico enorme applaudì Romanissimo, dato dalla brava compagnia Zorda.

Martedì si darà: La mano nera.

COMEGLIANS

I danni del maltempo

25. — Due giorni e due notti di pioggia continua, ingrossarono fortemente i torrenti Degano e Pesarina, che, nel loro furibondo percorso, hanno asportato tutti i ponti pedonali, nonché i carreggiabili per Prato e Muina, ed hanno straripato e danneggiando le campagne di Comeglians, Enirampo ed altre. Furono pure danneggiato le Segherie De Antoni, fratelli Raber, cav. Micoli Toscano e Società Idroelettrica di Ovaro.

Le comunicazioni Ovaro-Comeglians sono interrotte in causa dei guasti alla strada provinciale prodotti dai Rugh di Chialina, Gajer e Sutina, per cui il servizio postale è fatto alla meglio a spalla d'uomo, e tutti i carri per trasporto merci furono bloccati a Chialina ed Ovaro.

Questa è la seconda volta che nel mese corrente succede il grave inconveniente a danno dell'intera popolazione di questa vallata, perciò vogliamo sperare che la spettabile amministrazione Provinciale prenda i dovuti provvedimenti e faccia fare quei tre piccoli tombini, che rappresentano un valore addirittura irrisorio.

Anche la strada provinciale in costruzione, causa gli acquazzoni, rimase fortemente danneggiata.

S. DANIELE

I funerali del soldato suicida

26. Oggi, alle quattordici, seguirono i funerali del povero soldato suicida Luigi Monti, di cui vi telefonai ieri, e sono riusciti una commovente dimostrazione di cameratismo, che ha pietosamente impressionato tutta la cittadina.

Precedeva un drappello di dieci commilitoni a cavallo, montato sopra cavalli dal mantello scuro, venivano poi le insegne sacre, poi il carro funebre, davanti al quale quattro militi portavano una grande e bella corona di fiori freschi, tributo d'affetto del V. Squadrono Monferrato. Subito dopo il Capitano visibilmente commosso, ed il tenente dello squadrone; indi tutti i militi dello squadrone stesso, che vollero rendere l'ultimo tributo d'amore all'infelice compagno, accompagnati dai loro sott'ufficiali, poi molto popolo commosso.

Valga questa sentita dimostrazione di cordoglio a lenire lo strazio dei genitori desolati del giovane estinto.

S. GIORGIO DI NOGARÒ

Consiglio Comunale

26. Per martedì 28 corrente alle ore 15, è convocato il nostro Consiglio Comunale; fra altro tratterà: Offerta pro famiglie povere dei militari caduti e feriti in guerra. Comunicazioni sulla lite del Lascio Chiava. Fornitura ghiaccia. Revisione del Regolamento organico degli impiegati e salariati comunali e miglioramenti al personale. Aumento di stipendio al Veterinario. Approvazione preventivo 1912, nuove condizioni concordate coll'appaltatore sig. Leonardo Foghini per l'impianto illuminazione elettrica.

Antagra Bisleri per la gotta, diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

Fantastico combattimento notturno

Una grande vittoria italiana segna l'inizio dell'avanzata.

Il nemico cacciato dalle sue posizioni

con rovinose perdite.

Nulla può trattenere il mirabile impeto dei nostri.

Gli attacchi di venerdì 24.

Venerdì 24 corr. si ebbe due attacchi; uno a Tripoli, e l'altro vivacissimo a Derna.

A Tripoli, 600 arabi circa assaltarono le trincee del 93 fanteria; furono costretti alla fuga lasciando sul terreno 40 morti e un centinaio di feriti.

A Derna due battaglioni di fanteria, un battaglione di alpini, tre sezioni di mitragliatrici, una sezione di artiglieria da montagna e una compagnia di marinai dalla R. nave Napoli erano usciti in ricognizioni nell'altipiano di fronte alla città.

Verso le 9, fu segnalato il nemico in forza, poco dopo le nostre truppe prendevano contatto e iniziavano il combattimento che durò fino alle 5 pom. ora in cui i turchi-arabi incominciarono la ritirata dopo aver subito gravi perdite. Al calar del sole perduto di vista il nemico anche le nostre truppe si ritirarono su Derna. Le nostre perdite ammontano a 12 morti e 38 feriti.

Il contegno delle truppe fu superiore ad ogni elogio.

Fantastico combattimento notturno

Sull'attacco alle trincee difese dal 93 fanteria l'Avvenire d'Italia ha questi particolari:

Alla sera le nostre sentinelle agli avamposti notarono oltre il forte Hamidiè un formicolio d'ombre fra le piante dell'oasi. Appare evidente allora che il nemico, giovandosi delle tenebre, avrebbe tentato un attacco notturno. Rapidamente i nostri soldati preposti alla trincea Hamidiè presero il loro posto di combattimento e con l'arme in pugno attesero il nemico. Erano le sette pomeridiane. Gli arabi, sicuri di prendere di sorpresa la trincea, scivolavano sulla arena fra i tronchi sgusciano di ce-

BUIA

Incendio pericoloso al Cinematografo

Parecchi feriti lievi.

Oggi, poco dopo le quattro e mezza, mentre nel salone della trattoria *Alto Alpi* si dava dal signor Florenzo Rizzotto una rappresentazione cinematografica alla quale assisteva una vera folla; d'un tratto si manifestò il fuoco nella cabina ov'è collocata la lanterna delle proiezioni. L'incendio fu così improvviso e avvampò così rapidamente, che tutti gli spettatori ne furono spaventati oltremodo; e fra il panico generale, tutti cercavano di fuggire, affollandosi alla porta... e restandosi gli uni agli altri reciprocamente assai difficile e pericolosa, per non dire impossibile l'uscita. Parecchi non potendo uscire dalla porta comune, passarono nell'antisala attorno le fiamme.

Il proprietario signor Rizzotto, che era nella cabina vi s'indugiava, tentando invano spegnere il fuoco. Già s'era bruciato capelli e barba nei suoi disperati tentativi. Fu dovuto strappar fuori a viva forza, mentre correva imminente pericolo di rimanere abbrustolito; aveva una mano già rovinata!

Diverse persone rimasero contuse nel piglia piglia, e ripartirono scottature alle mani ed al capo, o ferite rompendo i vetri nel tentar di aprire le finestre.

Tutto questo avveniva fra urli di spavento e invocazioni al soccorso.

Tra coloro che riportarono scottature, vi è il signor Barbieri direttore del Cotonificio Morganti, la sua signora e i bambini; per fortuna, si tratta di cose lievi.

Si crede che la causa dell'incendio si debba attribuire al contatto delle pellicole con la lanterna. Tutte le pellicole andarono distrutte.

Il povero Rizzotto ha subito un danno superiore alle duemila lire. Crede che si inizierà una colletta per riparare almeno in parte a questa per lui grave perdita.

Richiamato sotto le armi.

Oggi improvvisamente è stato richiamato il bersagliere Giovanni Felice fu Antonio e destinato al settimo bersagliere in partenza per Tripoli, era stato congedato in settembre.

Verso lo quattro di questa sera il bambino Antonio Zin di Pietro, di anni sette, scendendo dalla scala esterna di casa, scivolò e rotolando, andò a sbattere il capo in un sasso appuntito. Raccolto dalla madre privo di sensi, fu portato nella farmacia Fantoni e curato dal medico del reparto, che gli diede quattro punti di sutura per un lungo taglio al pariete sinistro.

AMARO

Principio di crisi al Comune.

26. In seguito al voto di ieri, col quale il Consiglio comunale di Amaro approvava la determinazione presa dalla Giunta Municipale di permettere la raccolta delle legna seche nel bosco «Pratomat» sovrastante l'abitato; il sig. Umberto Rossi presentava oggi stesso irrevocabilmente le dimissioni di consigliere. Il Consiglio, con queste dimissioni, perde un ottimo elemento.

messa in posizione. Questa batteria comandata superbamente dal capitano Vettori, inviò subito una vera pioggia di mitraglia nella zona occupata dal nemico che fu costretto a frazionarsi di molto per offrire minor bersaglio.

Ma il combattimento notturno non era finito; gli arabi con quella tenacia e quel disprezzo della morte che li distingue, si lanciarono una terza volta all'assalto della nostra trincea con una foga che dimostrava la seria intenzione da parte loro di impadronirsi ad ogni costo. Ma la vigile *Carlo Alberto*, immota nel mare, reclamò l'onore di intervenire e cominciò ad inviare qualcuno di quelle grosse granate che arabi e turchi ormai conoscono assai bene.

Un grandioso spettacolo

Il combattimento divenne allora qualche cosa di fantastico: rombi sul Poasi e rombi sul mare, lampi che rispondevano a lampi, tenebre notturne squarciate qua e là dalle cannonate, poi ricomposte e poi di nuovo violate dal recente scoppio di una granata che per un fugace istante permetteva di scorgere una larga zona del campo di combattimento.

Allora la fucileria diveniva impetuosa, a raffiche micidiali. Cresciuto il fracasso, la intensità di una vera battaglia, l'elemento arabo di Tripoli, sottratto al suo torpore si interessò al combattimento e grami le terrazze per seguire le rapide traiettorie delle granate della *Carlo Alberto*.

Lo spettacolo in verità era straordinario, e nella notte alta, nella gran pace di tutte le case quel fragore di

guerra che faceva tremare la città sembrava quasi il prodotto di una concertata festa notturna.

Ma ben presto anche questo terzo impetuoso assalto venne respinto, e di mano in mano si tacquero i rumori della batteria *Vettori*, la fucileria alle trincee ed il gurgliando cannoneggiamento della possente nave in rada.

La notte ritornò signora, e gli arabi vedendo inutile ogni sforzo, si dileguarono strisciando di palma in palma, di cespuglio in cespuglio, così come erano venuti trascinando via i loro morti ed i loro feriti.

Le perdite del nemico

Nelle nostre file non si ebbe a deplorare alcuna perdita. Mi si informa che all'attacco presero parte oltre cinquecento arabi, e sembra che i morti del nemico ascendano a quaranta, senza contare i feriti trasportati lontano durante la ritirata.

Anche oggi nel pomeriggio il *Draken Ballon* ha fatto le sue escursioni nel cielo tripolino specciando la sua massa celeste nelle tranquille acque della rada, e ben presto la *Carlo Alberto*, chiamata al fuoco, dai segnali degli aeronauti, ha iniziato il suo lento cannoneggiamento sulle lontane posizioni nemiche, ed il fuoco, così fatto ad intervalli quasi regolari, è continuato fino a quanto tutto il cielo è divenuto rosso per un imane incendio sui confini del deserto.

Mentre il *Draken Ballon* veniva riportato lento a terra, qualche *srapnel* turco volteggiò attorno ad esso producendo molto fragore e nessun danno.

Nostri fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della "Patria",)

La grande vittoria di ieri

Il nemico cacciato dalle sue posizioni con rovinose perdite.

ROMA, 27. Ieri, domenica, si è iniziata l'avanzata delle nostre truppe, vittoriosamente. Il *Messaggero* riceve da Tripoli in data 26 ore 5 pom. i seguenti particolari della gloriosa giornata:

Dopo un mese di scaramucce che avevano più che altro lo scopo di annovire il nemico che la nostra attiva vigilanza non aveva un solo minuto di rilassamento, per dissuaderlo da ogni vano tentativo di riprendere Tripoli oggi il comando generale ha deciso un'audace sortita oltre le trincee per respingere il nemico fuori dell'oasi, snidandolo dalle posizioni da esso occupate e abbandonate da noi per ragioni di difesa dopo la battaglia del 23, tra Sciarra-Sciat, Fleschum e la vecchia caserma di cavalleria.

In un primo tentativo di avanzato, giorni sono, le nostre truppe avevano ripreso il forte Hamidiè: oggi l'attacco fu diretto principalmente contro le linee di Henni e sul fortino di Sidi el Messiri, poiché i nostri aviatori avevano avvertito il comando che da quella parte eransi concentrate le truppe arabe provenienti da Ain-Zara, l'oasi distante dai nostri avamposti circa 7 od 8 chilometri.

Molti arabi, tra i quali erano inquadrate anche alcune pattuglie di regolari Turchi, erano tornati da Hems, poi che erano riusciti vani i ripetuti tentativi di forzare quelle trincee tenute dal valoroso reggimento 8.º bersagliere comandato dal colonnello Maggiorotto.

L'inizio dell'avanzata.

L'avanzata si è iniziata oggi 26 alle 6 del mattino, contemporaneamente, dal lato nord e del sud.

Le nostre truppe si diressero in tre colonne verso il vilayet di Henni. Una colonna si staccò dal presidio che era fortificato tra il forte Hamidiè e la tomba dei Caramanli; la seconda colonna si mosse da Fleschum; la terza marciò da sud verso nord staccandosi dalla caserma di cavalleria.

L'inizio del combattimento

Le nostre truppe tanto sul fronte orientale quanto su quello meridionale prendevano contatto col nemico alle 6.30 l'artiglieria nemica appostata parte su Henni (obbiettivo delle nostre truppe) e parte sul fortino di El-Messiri (altro obbiettivo delle nostre truppe) sostenne con le nostre truppe un fortissimo duello, mentre un reparto d'arabi tra i quali trovavansi regolari turchi, ritentarono la manovra del 26, per sfondare il nostro centro e accerchiare nel contempo l'ala destra.

Ma la manovra per quanto il nemico attaccasse con estrema violenza, gli è fallita, con numerose ingenti sue perdite.

Le insidie dell'oasi

La nostra fanteria avrebbe riportato assai facilmente vittoria se, durante l'avanzata, gruppi di arabi nascosti tra i cespugli e rinserrati tra le casette di cui è seminato il terreno, non avesse proditoriamente sparato contro, al passaggio dei nostri.

Case fatte saltare in aria.

Gli zappatori portarono un contributo preziosissimo, in questa battaglia. Con coraggio e fermezza mirabili, essi penetravano dovunque erano insidie; si avvicinavano alle casette donde partivano i colpi dei nemici le minavano, facendole poi saltare in aria.

E compivano questo lavoro dell'attacco con celerità straordinaria.

In una sola casa nei pressi di Henni, vi erano circa 50 arabi, comandati da un ufficiale turco. Nessuno si salvò!

Alla baionetta

Nel più fitto dell'oasi, ove le insidie erano più numerose e dove gli arabi nascosti dietro grossi alberi, dietro i muretti, di tra i cespugli, nei fossati continuavano a sparare, i nostri, decisi ad avanzare ad ogni costo, si impegnarono in frequenti attacchi alla baionetta e dunque i turchi-arabi furono respinti con perdite rovinose.

Dopo due ore e mezza di combattimento, la nostra Artiglieria ha avuto ragione dell'artiglieria nemica che più non risponde. Questo è il segnale di una disastrosa ritirata del nemico, con perdite ingenti.

Tuttavia sul fronte orientale la battaglia continua vivace.

Una colonna di 1000 arabi che aveva fatto fronte alla moschetteria italiana con il proverbiale musulmano disprezzo della vita resisteva impetuosa, minacciosa.

Sopraggiunse un reparto di bersagliere. Alla ottava compagnia del glorioso 11.º bersagliere era riservato l'onore di conquistare queste ultime posizioni nemiche.

Il nemico cominciò a cedere; la ritirata diventò rovinosa tanto più perchè la nostra avanguardia tagliò le retrovie alla retroguardia nemica. Le nostre truppe impresero a uccidere, a imprigionare e a fucilare quanti arabi erano nascosti e armati nell'oasi insidiosa.

Verso mezzogiorno, dopo un vivo attacco il nemico fu ricacciato oltre il fortino Messiri ridotto in mucchi di macerie.

Un'ora più tardi l'eroico 11.º bersagliere s'impegnava in un attacco e fondo verso Henni.

Alle 15.30 le sorti del combattimento erano decise. Il nemico, battuto su tutta la linea, pienamente impotente a ogni ulteriore resistenza, riprendeva sfiducioso e disordinatamente la via di Ain Zara.

I nostri, senza perder tempo, cominciarono a scavare trincee sul terreno conquistato per assicurarsi contro improvvisi attacchi.

Le perdite

Al momento in cui vi telegrafo mi è impossibile valutare le perdite; le nostre non sono certo lievi, sia perchè gli arabi intanatis nell'oasi spararono sui nostri, alle nostre spalle dai ciuffi delle palme, da ogni posto che poteva servir loro di nascondiglio; sia perchè il combattimento durò nove ore consecutive su terreno scoperto; ma quello che è certo però, si è che le perdite del nemico furono gravissime.

Tutto all'intorno fra Henni ed El-Messiri, il terreno è seminato di ca-

daveri che il nemico, nella sua fuga precipitosa non poté raccogliere; e di feriti pure da esso abbandonati.

I nostri raccolgono questi feriti arabi e li trasportano man mano negli ospedali da campo perchè vi siano medicati.

La notizia della vittoria italiana fu portata a Tripoli pochi minuti prima delle ore 17 e vi fu accolta dai nostri con vivo entusiasmo. Anche sugli arabi fece impressione.

Si spera che questa battaglia, pur non segnando la fine delle scaramucce persistenti, varrà a persuadere la Turchia della impossibilità di riconquistare Tripoli; e varrà pure a infrenare le velleità ribelli degli arabi.

Il generale Caneva.

ha assistito allo svolgersi del brillantissimo movimento accerchiante.

Le solite fantasie della Porta

MILANO, 27. Il «Corriere della sera» ha da Filippopoli:

Ieri sera i ministri della Guerra e della Marina partirono colla nave «Hamidiè» per ispezionare i Dardanelli. Lo scopo è di prendere le disposizioni necessarie a preparare lo stretto per il caso che la flotta italiana vi si affacciasse e per impedirle di forzare il passo.

Nelle alte sfere si crede già cominciato il blocco dei Dardanelli per cui la flotta ottomana ebbe ordine di ritirarsi nel mar di Marmara, per evitare che i proiettili delle nostre potenti artiglierie marine colpiscano e affondino qualche naviglio turco.

E' caratteristico che le masse popolari non abbiano ancora alcuna preoccupazione, e non credono all'azione navale italiana, ma continuano ad attendere alle loro occupazioni. «La stampa ottomana lascia trasparire... (La censura che più volte ci aveva interrotto, a questo punto ci tolse la comunicazione).

CRONACA CITTADINA

Un saluto da Tripoli

Ricevammo ieri una cartolina illustrata con questi saluti:

Tripoli 18 - 11 - 911

Da questa terra bagnata dal sangue italiano, ormai nell'ombra sicura del tricolore, invia un saluto alla «Patria» ai suoi lettori friulani ed al suo direttore

Luigi Soliani Pavesi

maresciallo dei Reali Carabinieri già comand. la staz. di Cividale.

La cartolina porta un'illustrazione della guerra attuale: la cattura della carovana portante provvigioni per l'armata turca.

Ricambiamo di cuore il saluto, augurando al bravo maresciallo un felice ritorno in Italia... e se possibile, anche in Friuli, dove ha lasciato, e in Cividale ed altrove, ottimo ricordo.

Gli taglierò la testa

e ve la manderò per pacco postale

Ci mandano da Zuglio:

Eccovi una lettera da Derna. E' il soldato Pacifico Nazzi che la scrive al padre suo fornaio di qui.

Carissimi genitori

Con queste due righe vi notifico il mio stato di buona salute così spero di voi tutti in famiglia. Cari genitori io vi notifico che ora io sono partito di Tobruk e sono ritornato a Derna dove ero pochi giorni fa, ma la mia destinazione non era questa, perchè ero stato destinato per andare a Tripoli, siccome qua a Derna una sera, prima di un gran attacco ci domandarono rinforzo e noi allora fummo sbarcati immediatamente per aiutare i nostri cari fratelli che la sera prima furono diversi feriti, i feriti furono imbarcati subito e trasportati in un piccolo di quei della croce rossa che fu in questo anche la duchessa d'Aosta. Ora qua questa notte fu un brutto guaio, una mezzanotte si sentiva le pallottole che fiocavano sopra le tende, potete immaginarvi uno suonato alarmi ma tutti prima che suonò l'allarmi i nostri soldati furono pronti per l'assalto alla baionetta, ma siamo andati a esplorare non si ha trovato nemmeno uno e nemmeno si si trova perchè quei che fanno queste vigilanzerie che sono pagati dal governo turco e anno le caverne sotto terra che non si può trovare più ma un poco alla volta il giustissimo, ora si fa brutta vita perchè si pa-

re che la notte non si può dormire, si dorme sui sassi ma questo non fa niente, sono sempre contento perchè non vedo l'ora di pigliare un vivo che se lo trovo vi manderò un ricordo di questo, gli taglierò la testa e ve la manderò in pacco postale, ora non mi alungo di più che salutarvi di vero cuore e sono il figlio

Nazzi Pacifico

Un investimento in Giardino.

Alle 16 di ieri nella calca di Piazza Umberto I.º tale Antonio Maggioletto di anni 20 da Beano investì con la bicicletta la signora Cornelia Carabba ved. Missio d'anni 39 che fu accolta d'urgenza all'ospedale per ferite alla testa.

Il suo stato però non è grave. L'investitore fu trattenuto dai carabinieri.

TEATRO SOCIALE

Questa sera *Andrea del Sarto* i Soldani nuovissimo per Udine.

Cronaca degli affari

Per il forno militare alla Vigna Sabato scorso presso la Sezione di Commissariato Militare di Venezia, seguì l'asta per la fornitura delle legna e delle fascine occorrenti per il panificio militare di Udine dal 1.º Gennaio 1912 al 30 giugno 1913. Parecchi erano i concorrenti. Rimase deliberataro il sig. Bevilacqua Domenico negoziante di via Pracchiuso.

DENTI E DENTIERE

Estrazioni, Otturazioni

Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA

UDINE Piazza del Duomo Telefono 2-39

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Raccolte dal Comitato Friulano di soccorso

Somma precedente L. 1539,22

XVII BLENCO

Messico avv. Antonio 10, Aristide Brida 1, Lezzafio 10, cav. Ugo 20, Vidoni avv. 20, M. di B. Butta 5, Masciardi Adolfo 20, M. di B. Butta 30, Vatri avv. avv. D. 20, M. di B. Butta 30, Giuseppe Bar... 1, N. N. 2, Dott. Faloni 2, Umberto Ca... 2, Dott. Luigi Spellanzi 5, Dabala prof. Giuseppe 5, Giovanni Giammaro e cognata 10, G. G. (di G. G.) 2, Benedetti Nicola 2, Melchiorri Bruno 2, D' Ambrogio Umberto 2, Tio Artusato 2, Dario Patateo 1.

XVIII BLENCO

Somma precedente L. 16566,00. Famiglia Margreth L. 50, Gustavo Perotto 5, Antonio di Prampero 2, N. N. 1, Piliotti don Luigi 1, Passoni don Lodovico 1, Stefani sac. Vittorio 1, Cossetti don Arturo 1.

Raccolte a Leon: Isidoro Moroldo imprenditore Corone 10, Dante Giusti nozzante 20, Pietro Del Bon arrotino 5, Giorgio Ferretti ombrellato 2, F.lli di Lenardo negozianti 10, Josef Possinger impiegato 2, Pietro Faleschini muratore 1, Giacomo Not muratore 1, Luigi Forabosco muratore 1, Gio. Batta Ermacora negoziante 2, E. Gesinghe negoziante 2, Domenico Mussolini negoziante 2, Osvaldo Morvanti arrotino 2, Gius. Mumer pittore 2, Gio. Ciriani muratore 1, I. Ple-sche ispettore d' assicurazioni austriaco 10, Tullio Teuchenthaler studente italiano 10, Gio. Calvi idem 10, Augusto Perotti id. 10, N. Morandini imprenditore 5.

Raccolte dal signore della Croce Rossa Regina Madotti L. 5, Alessandro Bo 2, Maria d'Odorico Famiglia d'Odorico 1, Ruf-fice Del Tarc 2, Melina Hens 5, Eleonora Gabelli Corradini 5, Artilia Caneva 1, Paolina del Mestre 1, Leonardo Caccchini 0,50, Angelino Santin 2, Maria Bertoluzzi 2, N. N. 1, Famiglia Gradalupi 2, Nino Tavano 0,50, Famiglia Bidini 10, Antonio Peressutti 1, Angelo Pacifico 3, Luigi Garlati 2, Elisa Pessione 2, Regina Ciochiatti c. 40, Famiglia Posa 1, 3, Eivira Pizallo 1, Aristodemio Mau o 1, Anna Moro c. 30, Cosimo Pinto 1, 3, Luigi De Paulis 5, Anna Pagani 2, Angelo Cuccolini 3, Valentia Lenda c. 20, Ida Romo 50, Giacomo Fossalanza 50, Oreste Sisti 1, 5, Felice Fiorotto 5, Giovanni Protto 2, Personale dell'Albergo Roma 5, Ditta Giovanni Carlo 5, Maria Gervasini Brusconi 2, N. N. 0,50, Offerte Collettive 2,50. Totale L. 97,20.

Marcia "Fortior" Una targa d'oro al direttore. Con una giornata veramente splendida, e con buon numero di partecipanti, ieri la "Sezione Podimo" della nostra Società di Ginnastica e Scherma ha potuto effettuare la ventesima marcia ufficiale del Fortior podistico italiano di km. 50. Il percorso fu coperto da tutti i partecipanti nel tempo stabilito ed in ottime condizioni fisiche.

La squadra partita alle 8 la mattina fece ritorno alla Palestra Sociale alle ore 17. Quivi seguì una simpatica e modesta cerimonia per la consegna d'una targa d'oro offerta dai soci della sezione al loro direttore, signor Cesare Montagnari. All'atto della consegna, il segretario della sezione pronunciò appropriate parole per l'occasione alle quali il festeggiato rispose commosso, ringraziando sentitamente per tale dimostrazione d'affetto. La targa, lavoro artistico espressamente eseguito, esce dalla ditta Huguenin Frères di Parigi. Precisamente il miglior surrogato di qualsiasi prodotto ne è quello che da il medesimo risultato del prodotto genuino. Perciò chi desidera avere un eccellente Brodo pari a quello di carne di fresca preparazione acquisti unicamente i dadi Brodo Graff riconosciuti insuperabili; guardare che ogni dado porti il nome Graff.

Mandarini zuccherini sono arrivati all'Emporio Ligugiana.

Comincia oggi

In quarta pagina, la pubblicazione del Magnifico romanzo di L. A. Beunet:

Il fantasma

Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta 25 novembre 1911).

Affari approvati.

Attilio. Concorso per il rinvio del sortito Leonardo Giovanni nell'Istituto Nazionale di Milano. transazione vertenza boni incolli di Forano e Subit. - Ciserlis. Vendita ritaglio stradale. - Muzzana. Aumento stipendio alla levatrice. - Tricesimo. Assegno annuo alla levatrice avv. Ditta Men Anna. - Pozzolo. Sussidio annuo L. 500 all'Asilo Infantile. - Forcaria. Scuola mutuo L. 45000. - Biadola. Acquedotto comunale: mutuo L. 70000. - Cosignano. Pesa pubblica in Gisterna. - Roda. Regolamento alla strada. - Vito d'Asio. Aumento stipendio al vice segretario. id. id. alla levatrice. - Verzegnis. Concessione piante a Deotto Giacomo. - Soccchieve. id. id. a Facchin Eugenio. - Troppo Carnico. Aumento stipendio al segretario comunale. - Arta. Concorso stradale Caneva-Paluzza. Disciplinare per ponti sui torrenti Pieve, Tero, Puarqua e Randice. - Tramonti di Sopra. Concessione piante a Vallart Antonio. - Tesana. Assegno alla strada. - Sandretti. - Ovaro. Strada Valent Giovanni per proroga taglio piante. - Forni Avoltri. Concessione piante per la strada Forni Collinetta. id. una pianta a Del Fabbro Agostino. - Biadico. - Alienazione terreno a Ortis Luigi. - Moggio. Tariffa tassa esercizio. - Ovaro. Concessione piante a Raber G. Batta. - Martignacco. Tassa sul valore locativo. - Tolmezzo. Vendita ritaglio stradale a Larice Antonio.

Decisioni varie.

Udine. Provincia. Acquisto fondo per la caserma del RR. CC. di Moggio. Esprimo parere favorevole. - Villa Santina. Acquisto fondo per l'edificio scolastico. id. id. - Barcis-Andrea. Consorzio medico. Nomina d'ufficio medico consorziale il D. R. Medica Maronzi Giuseppe ed in caso questi non accetti il D. R. Castagna Calisto. - Pontebba. Tassa cani. Rispinge il ricorso di Poltran Carlo. - Prato Carnico. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Patris G. Batta, accoglie in parte quello di Valle Don Paolo, rigetta quello della Società idroelettrica. - Sacile. Pagamento indennità ai componenti la Commissione d'esame alle Scuole Tecniche. Diffida ad accettare il mandato, salvo a provvedere d'ufficio. - Cordovene-Roveredo-S. Maria la Longa. Bilancio 1912. Autorizza la sovrimposta.

Riaviti. Udine. Alienazione area stradale alla Ditta Del Negro. - Forni di Sopra. Concessione piante a Chiusaforte. Regolamento tassa cani. - Sauris. Concessione piante a Nadale Pietro. - Morsano. Tassa cani e ricorso Ceat. Angelo. - Sacile. Mutuo cambiario L. 50000. - Ovaro. Bilancio 1912.

Nell'esercito.

Il nostro corrispondente da Roma - Espigini in via in data 25: Mattone di Benevello cav. Massimiliano colonnello dei cavalleggeri Monferrato è stato collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età con decorrenza dal 1 novembre 1911 ed è stato iscritto nella riserva.

Vercellana cav. Nicola tenente volontario nel Monferrato è stato nominato comandante del detto reggimento dal 1 novembre 1911.

Di Paola Vincenzo, capitano contabile al deposito bersaglieri di Palermo, trasferito al deposito del 7.º Milano in Pordenone.

Gherlinzoni Giorgio sottotenente di fanteria di complemento, del distretto di Rovigo e del deposito di Sacile, è stato chiamato in servizio, con assegnamento per tempo indeterminato dal 18 corrente nel 57 fanteria mobilitato.

Nel Mondo Giudiziario Biressi Emilio, giudice di 2.ª categoria presso il Tribunale di Tolmezzo è tramutato a sua domanda, al mandamento di Ivrea, con le funzioni di Pretore.

Tosatti Anselmo, giudice aggiunto di 1.ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di S. Vito al Tagliamento, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Gonzaga, con le stesse funzioni.

Nella Dogana

ESPIGINI: si scrive in data 25: Chiapparini Michelangelo, residente a Cremona, e Guglielmo Pietro, residente a Novara, vincitori del concorso a cento posti di volontario nelle dogane, sono nominati volontari nelle dogane stesse e destinati ad Udine dal 10 dicembre prossimo.

Associazione Magistrato Friulana Un'ordinanza del Ministero della Pubblica Istruzione, fissata per mercoledì 29 corr. l'elezione di due maestri per la Giunta del Consiglio Superiore dell'Istruzione.

L'Unione propone i maestri Pietro Faudella Muzio M. chen, e spera che su questi due nomi voteranno compatte i maestri friulani che un molto recente esempio di disciplina e coesione distinse fra i colleghi d'Italia.

Una circolare del R. Provveditore agli Studi, a tutti i Sindaci, ricorda che la presente votazione seguirà con la medesima procedura indicata per l'elezione del 23 ottobre scorso. Il R. Provveditore stesso concede una mezza giornata di vacanza ai maestri delle frazioni per dar luogo alla possibilità di accedere al capoluogo tra le ore 10 e le 13.

Giovedì, 30, seguiranno i comizi distrettuali di cui già parliamo.

Benevolenza. - Il Gran uff. prof. Domenico Pecile e la signora Camilla Pecile Kechler nell'anniversario della morte del loro amatissimo Padre e Suocero Senatore Gabriele Luigi Pecile, hanno offerto alla "Scuola e famiglia" L. 100.

Nella stessa triste ricorrenza la figlia signorina Ida elargì L. 100 all'ambulatorio Tullio.

La Società la Formica riceve dalla signora Irene Gambierasi Marimoni L. 5 per onore del secondo anniversario della morte della contessa Anna di Prampero Kechler.

Nella ricorrenza del II anniversario della morte della compianta, benedica sig. co. Anna di Prampero Kechler, il senatore co. Antonino di Prampero elargì lire 100 alla Società Protettiva dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Rivolgersi sub. E. R. Ditta A. Manzoni e C. Udine.

Domenico Del Bianco direttore respons.

La famiglia del

Comm. Dottor

Alfonso Morgante

vivamente commossa per la grande attestazione di cordoglio della quale è stata oggetto, rende qui pubblico e vive grazie a quanti vollero in ogni forma prendere parte al suo dolore. Particolare ringraziamento rivolge ai signori Profetto di Udine e Sindaco di Tarcento, al deputato del collegio, ai Reduci, alla stampa, alle autorità Civili e Militari, alle singole Associazioni e a quanti altri - con elevata parola - concorsero a rendere solenne quest'ora di lutto. Un ringraziamento fatto di commossa gratitudine, rivolge al co. dott. Sebastiano di Montegnacco per la sua nobile opera di medico e di impareggiabile amico.

Tarcento, 26 Novembre 1911.



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Ogni forma di deperimento e quasi tutte le malattie organiche a lento decorso, provengono dalla imperfetta funzionalità degli organi digerenti. Quello che si introita non ha che un valore relativo; qualsiasi cibo, anche frugalissimo, può sostenere un individuo in perfetta salute purché le funzioni assimilative si svolgano normalmente. Se queste sono alterate deve intervenire un'azione curativa pronta ed efficace. Ripetiamo a questo proposito un'autorevole indicazione: "Per garantire uno sviluppo normale e rigoroso all'infanzia, in tutti gli stati di deperimento organico, sia discrasico (infiammazione, scrofola), sia conseguente a malattie infettive (influenza, tifoide), sia dipendente da primitivo alterato trofismo, prescrivere sempre quel grande rigeneratore e modificatore naturale che è l'olio di fegato di merluzzo, preferibilmente sotto forma di Emulsione Scott."

EMULSIONE SCOTT come il rimedio classico per favorire la riattivazione dei poteri fisici depressi o infaucchiati da presofferte malattie. E qui dobbiamo far osservare che la emulsione approvata dai medici è la Scott e che quindi qualsiasi altra fallirebbe alla prova. Nessuna imitazione è, né può essere, uguale al prodotto genuino. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

Il nostro corrispondente da Roma - Espigini in via in data 25: Mattone di Benevello cav. Massimiliano colonnello dei cavalleggeri Monferrato è stato collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età con decorrenza dal 1 novembre 1911 ed è stato iscritto nella riserva.

Vercellana cav. Nicola tenente volontario nel Monferrato è stato nominato comandante del detto reggimento dal 1 novembre 1911.

Di Paola Vincenzo, capitano contabile al deposito bersaglieri di Palermo, trasferito al deposito del 7.º Milano in Pordenone.

Gherlinzoni Giorgio sottotenente di fanteria di complemento, del distretto di Rovigo e del deposito di Sacile, è stato chiamato in servizio, con assegnamento per tempo indeterminato dal 18 corrente nel 57 fanteria mobilitato.

Nel Mondo Giudiziario Biressi Emilio, giudice di 2.ª categoria presso il Tribunale di Tolmezzo è tramutato a sua domanda, al mandamento di Ivrea, con le funzioni di Pretore.

Tosatti Anselmo, giudice aggiunto di 1.ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di S. Vito al Tagliamento, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Gonzaga, con le stesse funzioni.

Nella Dogana

ESPIGINI: si scrive in data 25: Chiapparini Michelangelo, residente a Cremona, e Guglielmo Pietro, residente a Novara, vincitori del concorso a cento posti di volontario nelle dogane, sono nominati volontari nelle dogane stesse e destinati ad Udine dal 10 dicembre prossimo.

Associazione Magistrato Friulana Un'ordinanza del Ministero della Pubblica Istruzione, fissata per mercoledì 29 corr. l'elezione di due maestri per la Giunta del Consiglio Superiore dell'Istruzione.

L'Unione propone i maestri Pietro Faudella Muzio M. chen, e spera che su questi due nomi voteranno compatte i maestri friulani che un molto recente esempio di disciplina e coesione distinse fra i colleghi d'Italia.

Una circolare del R. Provveditore agli Studi, a tutti i Sindaci, ricorda che la presente votazione seguirà con la medesima procedura indicata per l'elezione del 23 ottobre scorso. Il R. Provveditore stesso concede una mezza giornata di vacanza ai maestri delle frazioni per dar luogo alla possibilità di accedere al capoluogo tra le ore 10 e le 13.

Giovedì, 30, seguiranno i comizi distrettuali di cui già parliamo.

Benevolenza. - Il Gran uff. prof. Domenico Pecile e la signora Camilla Pecile Kechler nell'anniversario della morte del loro amatissimo Padre e Suocero Senatore Gabriele Luigi Pecile, hanno offerto alla "Scuola e famiglia" L. 100.

Nella stessa triste ricorrenza la figlia signorina Ida elargì L. 100 all'ambulatorio Tullio.

La Società la Formica riceve dalla signora Irene Gambierasi Marimoni L. 5 per onore del secondo anniversario della morte della contessa Anna di Prampero Kechler.

Nella ricorrenza del II anniversario della morte della compianta, benedica sig. co. Anna di Prampero Kechler, il senatore co. Antonino di Prampero elargì lire 100 alla Società Protettiva dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Rivolgersi sub. E. R. Ditta A. Manzoni e C. Udine.

Domenico Del Bianco direttore respons.

DEFORMITA'

o difetti fisici alla colonna vertebrale, braccia, gambe corretti con sistemi speciali.

SCIACICA

(guarigione) metodo Bier.

L'ERNIA

Un sistema razionale e serio per ben curare e garantire l'ammalato d'Ernia è il sistema igienico patent Morgagni.

Efficace nei casi i più disperati senza recar molestia.

Dott. E. Casù

UDINE - Via Erasmo Valvason N. 6

a tutto novembre.

Stabilimento Bacteriologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

2.º Inoculo bianco giallo sterico Chinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Ricamatrice e cucitrice

in bianco, diplomata dalla Scuola Prof. di Padova, si raccomanda alla Spett. Signore per lavoro. Darebbe anche lezioni di ricamo di qualsiasi genere, ed assumerebbe lavoro di Paramenti Sacri a prezzi convenientissimi. Via Bertaldia N. 5. Udine.

Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri

UDINE

Via Prefettura 10

TELEFONO N. 309

Fratelli Fornara

UDINE - Via Manin - UDINE

Fabbrica Umbrelle e Ombrellini

di ogni genere

Deposito bauli e valigie

Borsette per Signora e buste per scolari

Vendita esclusiva per Udine dell'ombrello ETERNAL impermeabile.

Si fanno riparazioni.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(Approvata con decreto ill. R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

ASSUMESI

qualunque lavoro di scritturazione a macchina. Via Prefettura N. 7 Udine.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

E. PETROZZI & FIGLI - Udine

PROFUMERIE - GUANTI

COMPLETO ASSORTIMENTO - PREZZI CONVENIENTI.

FALEGNAMI La Ditta Sello Giov. di D.co e C. di Via della Vigna avendo fatto un grande stock di PELLICCIATURA (rimesso) la rivende a prezzo veramente d'occasione.

Ing. CARLO FACHINI Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46 Sezione 1. Macchine Industriali 2. Macchine Agricole 3. Fabbriche Bilancie 4. ex ingg. Fachini e Schiavi Grange, Automobili

Non confondersi con Sello Giovanni di Domenico e C. di Via delle Vigna MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I. MOBILI D'ARTI, SPECIE DI LUSO, TAPPEZZERIE

Non confondersi col Sello Giovanni di Domenico e C. di Via delle Vigna STUDIO RAGIONIERI Mario Agnoli - Dino Cella UDINE - Via Prefettura 14 - Tel. 3.44 - UDINE PERIZIE - REVISIONI LIQUIDAZIONI - CONCORDATI IMPIANTI CONTABILI MODELLO

LA SOCIETA ANONIMA per la LAVORAZIONE DEL LEGNO di PORDENONE (premiata con grande medaglia d'oro la massima onorificenza dell'Esposizione di Torino) mette in liquidazione a fine Esposizione in Torino (dicembre) N. 100 Camere da letto in legno massiccio di faggio rosa evaporato, di Slavonia, lavorato in stile moderno, come il disegno qui sotto.

Distinta dei Mobili 1. Letto di metri 0,95 x 2,00 - 1 Elastico a rete e molte speciali - 1 Co modino, corpiano di chiampo - 1 Armadio con cassetto e sportello con grande luce molata - 1 Toilette a doppio piano di marmo colorato finissimo con colonne di ottone - 1 Tavolo per scrivere - 2 attaccapanni a muro nichelati - 2 Sedie extra di Vienna. Superba Occasione. Le Camere complete cadauna L. 255 franchi qualsiasi sia stazione del Veneto, compreso l'imballaggio. Le prenotazioni non saranno impegnative se non accompagnate da L. 25 - per camera a titolo di caparra. La SOCIETA che possiede il più moderno e perfetto stabilimento d'Italia per la lavorazione del legno, costruisce oltre ai Mobili in stile moderno, Mobili per arredamenti di scuola, serraamenti comuni e di lusso tanto per caso o perne che fabbricati civili, Cornici, Cabine telefoniche, Chaiseti ecc. ecc. Ad ogni richiesta invia gratis preventivi e disegni.

APPENDICE

Il fantasma

Romanzo di E. A. BENNET
(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)
Unica versione autorizzata dall'Inglese di "Fammette".

Il mio splendido cugino.

Avete posti numerati di platea o galleria per l'Opera? - domandai all'impiegato dell'agenzia di Keith Prowe.
Per l'Opera, questa sera! Nulla affatto, signore. Avevamo ancora due poltrone leri, ed anche queste furono cadute per sei sterline l'una.

mento, come Londra vuol essere nella «season» o la giocondità che rifuggeva per le vie si rifletteva pure nel mio cuore.
Io ero giovane; avevo danaro - non milioni, ma una sostanza più che discreta, e proprio allora avevo qualche cosa che mi stava particolarmente a cuore: la mia laura in medicina.

ritava tutta la curiosità che si era sposta a riattaccare amicizia?
Era infatti il celebre Sullivan Smith, l'autore delle applauditissime opere: «Il gatto giapponese», «La giovane araba» e «Mia Regina». Egli pure non aveva dimenticato.

parola... ed eccoti intere generazioni le une contro le altre armate! Mi pare che la prima origine del nostro dissidio sia stata una lettera che vostra madre scrisse a mia zia. Questo è quanto so. Ma poiché si l'una che l'altra non sono più al mondo, noi perciò possiamo ritenere chiuso l'incidente.

Indicò il suo «tandem» e disse qualche cosa al «groom».
Non pensate, cugino mio - riprese - ch'io sia solito a venire al club guidando il mio «attacco»; questo no; l'ho condotto qui per l'appunto oggi perché sono in trattative di venderlo alla bella Lotty. Voi la conoscete, certamente...

Orario Ferroviario
Partenze da Udine
Per Pontebba-Lussò (1) 3.10 - (2) 6.35 - (3) 7.55 - (4) 10.15 - A. 13.44 - D. 17.15 - (5) 18.10

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7-IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

Rinforzatevi!!
Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!
IL Polifosfol
Vi guarisce
Vi dà energia nuova
Vi rinfancia stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

METARSILE
MENARINI
RICOSTITUENTE SICURO
SOCIETÀ ITALIANA
LANGEN & WOLF
MILANO
Motori OTTO
Con Gasogeni ad aspirazione
MOTORI brevetto DIESEL
AD OLII PESANTI
Pompe per acquedotti, bonifiche ed impianti industriali.

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Cav. Dott. CARLO TOSI
Pillole di PEPSINA
digerenti alla Pepsina vegeto-animale.
L. 7 la Boccetta di 24 pillole
Pillole LATTIFUGHE
L. 1,50 la boccettina di 18 pillole lattifughe.

Cloridrato-Fosfato di Calcio Liquido
PISANO
rimedio efficacissimo nella difficile dentizione dei bambini, disenteria infantile, diarrea cronica, contro il rachitismo e debolezza per troppo prolungato allattamento.
Preparazione speciale del Laboratorio chimico-farmacologico
CESARE PISANO - Sassari
ogni fiacone L. 1,25 per posta spese in più.
Esposito presso la Ditta A. MANZONI & C. (Milano-Roma).

STITICHEZZA
GASTRICISMO
PILLOLE DI CELSO
Farm. VALGAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovanti in tutte le Farmacie a L. 1- la scatola.

IL VINCITORE

di tutte le forme di debolezza
il supremo fattore di vita per l'organismo umano
per virtù propria e per universale spontaneo consenso

IL VERO FOSFOROGENO
Col Fosforogeno liquido, la terapia ricostituente ha raggiunto il suo fine ultimo, lo scopo supremo: "almentare la vita, rialzarla, proteggerla, conservarla."
IL Fosforogeno unisce, a tutte le supreme sanzioni, le maggiori garanzie per origine, per controllo e per serietà, i massimi affidamenti dal lato medico e dal lato farmaceutico: riunisce tutti i requisiti superiori.
IL Fosforogeno è scritto nel ricettario eclettico di ogni buon medico italiano, lo si trova in tutte le buone farmacie, dappertutto.
La vittoria del Fosforogeno liquido è dovuta al suo privilegio di non affaticare lo stomaco, alla sua affinità colla vita umana: il suo trionfo è la rivendicazione del Laboratorio Farmaceutico Italiano che viene a competere vittoriosamente coi laboratori stranieri: la sua è vittoria italiana.
Piace e fa bene a tutti
OGGI
sopra il
TRAMONCO DEFINITIVO
VELOCITÀ TERAPIA
SPIRENDE
In stella del
FOSFOROGENO
RIFIUTATE OGNI FLAGONE
SENZA STELLA
M. B. IL FOSFOROGENO è copiato e imitato dappertutto, in tutto, e per tutto, soprattutto; ugugiato da nessuno.
Deposito in Udine: Angelo Fabris & C.

RE
del RICOSTITUENTI
L'ALIMENTO DELLA VITA
FOSFOROGENO
CAV. CARLO FISSORE - GENOVA

IL VERO FOSFOROGENO
La letteratura medica del Fosforogeno ci si riassume le sue indicazioni: ovunque la vita è fiavole o tentata: sempre quando essa langue come intristita; ogni dove si abbassa il livello della vita; allorché la vita fugge, spiega la sua virtù portentosa, reca un soffio animatore il Fosforogeno.
Al deboli di sangue, di nervi, di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di vita; al convalescenti, agli indeboliti, ai vecchi.
Nella ragazza, favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna, regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità (gestazione, allattamento), ritarda l'avvizzimento, la vecchiaia.
Nel bambini, sprona, guida regola, lo sviluppo fisico e l'intellettuale.
Rialza tutte le funzioni della vita.
Dà il benessere fisico e morale.
Fa rifiorire la salute
Preparazione brevettata dal Governo del Re
Sanzionata dalle Cliniche Universitarie
Labor. Farmac. di fiducia Regio Patenti
Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova
CAV. CARLO FISSORE - GENOVA
Fiacone L. 2,50 - Quadruplo L. 8,00 - Cura intensiva L. 15
Speciale per bambini L. 2 - Astuccio Perle, L. 2,25
Facilitazioni Postali da Genova
2 Fiacconi L. 5 - Quadruplo L. 8 - Cura intensiva L. 15
2 speciali per bambini L. 4,50 - 2 Astucci Perle L. 4,50
Indirizzo: Cav. FISSORE